Anno XI N. 74 — Udine, Giovedì-Venerdì 29-30 marzo 1888. — Abbonamento Postale

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno . . . . L. 20
id. semestre . . . » 11
id. trimestre . . . »
id. mese . . . . » 2
Estero: anno . . . . . L. 28
id. semestre . . . . » 17
id. trimestre . . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I SUCCESSIVI ALLE FESTE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Gorghi n. 28, Udine.

Le missioni cattoliche italiane

La commissione data da Gesù Cristo ai suoi apostoli d'istruire e battezzare tutte le nazioni, si estende a tutti i secoli, perciò lo zelo apostolico non cessò mai nella Chiesa cattolica, e vi durerà finchè ci saranno sulla terra infedeli e miscredenti da convertire, poichè Gesù Cristo promise di essere co' suoi inviati sino alla consumazione dei secoli.

Nei tempi anche meno illuminati, lo zelo per la conversione degli infedeli produsse felicissimi frutti. Per opera dei missionari cattolici, non appena era stato convertito un qualsiasi centro d'infedeli colà incominciavano subito a fiorire le arti più necessarie quindi l'agricoltura, e per fino le lettere. Lo stesso commercio prendeva un carattere importantissimo, e pure di questo si valevano i missionari per progredire nel fine principale ch'era far conoscere ed amare Iddio, vivere a seconda della legge di Dio. Col progresso si vollero menomare i meriti di questi eroi della Chiesa i quali col solo bordone in mano tutti fidati nella divina Provvidenza, si esposero ai travagli più duri, ed il più delle volte al martirio per salvare le anime per recare la civiltà vera alle barbare genti.

Ora il merito di uomini così grandi, così santi, deve cedere davanti il merito di chi portò nuovi lumi, ed insegnò nella civile Europa, che la religione di Cristo ha fatto il suo tempo, negando perfino la divinità dello stesso Gesù Cristo!

Quanto non s'è gridato, quanto non s'è detto e scritto dagli *illuminati moderni* contro il sacerdote, contro il frate, contro la monaca della Chiesa cattolica? — Ogni insulto il più villano, ogni calunnia la più sfacciata, si credevano poca cosa quand'era da scagliarsi contro d'essi nella speranza certo di colpire la religione nostra santissima colpendo i suoi ministri.

Ma non per questo è mai venuto meno lo spirito dei banditori del vangelo, e come in altri tempi, così proprio nel momento istesso che si scaccia dal suo convento il frate, che si viola il sacro ritiro della monaca, che si ruba ciò che valeva a sostenere il prete, ad educare ed istruire il missionario, l'opera del ministro del Signore prospera e trionfa.

Un crocifisso in petto e la speranza in Dio, basta ai nostri eroi banditori del vangelo. Non l'abbandono della patria, non i rigori del clima, non i pericoli dei mari nè quelli delle foreste arrestano l'ardentissimo amore dei figli della Chiesa cattolica che si spandono sulle più deserte ed inospiti lande. Quando la benedizione di Dio piove in larga copia su d'essi, e vincono ogni superstizione, ogni ostinatezza, ogni barbarie, innalzano lo sguardo al Crocifisso e di là riconoscono le loro vittorie. Quando la divina Provvidenza li mette alla prova, e permette che lo spirito del male prenda il sopravvento, baciano il Crocifisso, lo bagnano delle loro lagrime e pregano perchè Iddio perdoni a chi li tormenta, perchè il loro sacrificio, come quello del divino Maestro frutti anime alla patria celeste.

Quale differenza fra lo spirito di tali missionari che dà la Chiesa cattolica, e lo spirito dei missionari che danno le sètte, od i governi civili!

Non ci mancherebbe materia a provarlo, ma d'altra parte tornerebbe inutile spendere lunghe colonne per ricordar fatti che tutti conoscono, e che gli stessi nemici del romano pontefice pubblicamente confessano.

Una sola cosa metteremo sott'occhio ed è questa.

Oggi piucchè mai si riconosce che non c'è forza maggiore del missionario cattolico per civilizzare le barbare nazioni. Chi non vuol saperne di immortalità dell'anima, di paradiso nè d'inferno, s'interessa assai delle cose di quaggiù, e per guadagnarne ogni di più, ha messo gli occhi su questo operaio della Chiesa di Cristo. Ma curiosa davvero. Mentre è all'ordine del giorno esaltare l'opera delle missioni cattoliche, quei liberali stessi che pretendono di volerla favorire vogliono poi foggiare i missionari a modo loro. E' bene conoscere tali aspirazioni, per non lasciarsi illudere.

Fra tali propugnatori troviamo il cav. Pacifico Valussi. Al suo amico Alberto Cavaletto egli così spiega i suoi amori alle missioni:

« Qui io non faccio altro che soggiungere, che sono perfettamente d'accordo con lui nel volere anche in fatto dei missionari italiani usare della prudenza e della vigilanza cercando di saper bene con chi si ha da fare, se essi obbediscono ciecamente sia al Temporale, sia alla società di propaganda di Lione, che lavora per la Francia e contro l'Italia.

« Ma io direi, che una associazione di propaganda italiana sarebbe per lo appunto il principio di una vera emancipazione dalla propaganda lionese, e che non avrebbe anche per questo scopi antinazionali. Ma dico di più, che coll'aiutare e diffondere l'apostolato cristiano dei missionari italiani in Oriente, si opererebbe anche nel senso di una emancipazione del clero italiano e veramente italiano dalla farisaica, anticristiana ed antitaliana setta dei *temporalisti*.

« Anche in paese la parte più coscenziosa del clero e più devota alla sua missione, che non oserebbe ribellarsi apertamente al Temporale, vorrebbe, che una tale *quistione fosse finita* e che i ministri della religione tornassero ad essere cristiani ed italiani. Esso sa bene, che osteggiando la patria e la sua unità si alienano dalla Chiesa molti che hanno pure la fede ed i sentimenti cristiani, per cui assistono dolenti alla lotta attuale. Se questa parte del clero ha il torto di mantenersi in una improvvida passività, invece di protestare apertamente contro la iniqua setta temporalista, ciò non toglie, che essa senta come quelli che diedero all'Italia la sua libertà ed anche la unità per poterla difendere. Ora penso, che coloro i quali seguono la vocazione di apostoli del cristianesimo, lo facciano anche un poco per non volersi sottomettere, almeno direttamente, al giogo della setta temporalista. La loro missione equivale anche ad una emancipazione, e non si può pensare, che coloro che si sottopongono a molti sacrifizii, come i primi apostoli, per diffondere il cristianesimo, sieno ad esso nemici in Italia, come lo sono i temporalisti ed altri simili gaudenti, che smarrirono la via del Vangelo di Cristo.

« Adunque io credo, che sia ben più da vegliare all'interno, che non sulle missioni contro i temporalisti, massime ora che si educano ancora giovanetti a parte affatto dalla società nazionale i preti futuri, che eccitaranno, col protesto appunto del Temporale le diverse classe sociali le une contro le altre.

« I missionari italiani all'estero, trovandosi cogli altri coloni italiani, sapranno con questi ricordarsi della patria ed anche amarla, perchè si amano e si assistono tra loro. L'imagine della patria non si presenta mai così cara e così splendida di quando la si vede, o piuttosto la si sogna, da lontano.

« Io vorrei quindi vedersi moltiplicare i missionari italiani, massimamente in Oriente coll'aiuto di quelli che stanno in casa, anche come una protesta di fatto contro la setta *temporalista*, come una emancipazione del clero italiano dalla medesima ed anche come una vera educazione della parte più giovane del clero stesso, che non si lasci abbindolare dai temporalisti per seguirli nella mala via. »

Abbiamo riportato tutto questo brano dall'odierno numero del *Giornale di Udine*, perchè esso chiaramente e nettamente spiega lo scopo degli amori liberaleschi alle associazioni a pro delle missioni cattoliche.

I liberali, dopo aver fatto diminuire colle loro leggi contro la Chiesa, il numero dei missionari in Italia, ora vorrebbero che quanti seguono tale divina vocazione si dicessero, non più missionari cattolici — cioè figli della Chiesa di Cristo, devotissimi al papa — ma missionari nazionali, cioè figli dell'Italia rivoluzionaria, devotissimi al Governo che non vuole saperne di accordi col vicario di Cristo.

Va da sè che tali missionari secondo lo spirito ed il cuore del cav. Valussi non servirebbero neppure allo scopo per cui la rivoluzione li aiuterebbe, come non servono al protestantesimo le loro missioni. Ma che importa se con tali arti si riuscisse ad ottenere che tanti buoni cattolici consegnassero il loro obolo per i missionari in mano della rivoluzione anzi che in mano della Chiesa?.. In guardia chi tocca. Non si dimentichi il famoso detto « *Timeo Danaos et dona ferentes.* » W.

Mons. Galimberti e Federico III

Riferiamo con ogni riserva il seguente telegramma che la *Tribuna* ha da Berlino, 25:

APPENDICE 139

Il piantatore della Martinica

Indi riprese:

— Tal quale mi vedete, io ho maneggiato l'oro a pugni, e lo spendevo in egual misura... andavo al bosco di Boulogne in una vettura d'affitto; avevo sontuoso appartamento; mi ubbriacavo regolarmente una volta al giorno, alle feste anche due volte. Mi sembrava che ventimila franchi non dovessero mai finire.

— Ventimila franchi!

— Sì, o re della Guinea; avevo pensato prima a mettermeli da parte, e mi ero associato ad un espositore di pulci ammaestrate, del quale finii per comperare tutto l'impianto e le attrici, ma la tentazione dello spendere era troppo grande; volli provare che gusto si prova a gettar l'oro dalle finestre. Gilblas ha condotto come in un sogno la vita di un gran signore, e si è risvegliato il Malagrana che vi vedete innanzi agli occhi.

— Voi aver ereditato ventimila lire?

— Erano frutto della mia industria... una industria difficile e rischiosa...

— Voi dunque essere stato fortunato! disse Pampy riempiendogli il bicchiere!

— Sì, fortunato, e sfortunato quello che s'è annegato... Ed interrompendosi di botto come chi senza pensarci ha detto troppo, soggiunse tosto:

— Datemi del vino, Pampy! del vino; vi sono dei pensieri cui fa d'uopo annegare assolutamente.

Pampy guardò fisso Malagrana.

— Chi voi annegare?

— Io! gridò l'altro trasalendo.

— Sì; voi aver detto annegare.

— I miei ricordi, volevo dire... se non che galleggiano sempre... del vino, Pampy...; ma non fu tutta mia colpa... e poi, chi lo sa? il miserabile che mi aveva offerto per quello ventimila franchi, non era forse più colpevole di me?

— L'amor del denaro poter molto su giovane gente.

— Sì; l'amor del danaro; dite bene, Pampy; l'uomo sapeva il mio debole; egli pensò che di un'insaziabile si poteva fare un assassino, ed io promisi... mi imbarcai pel paese dei gelsomini... dicevo tra me che il padrone era buono; che era un'infamia ucciderlo... ma l'uragano sopravvenne, il vascello si aprì... qual notte! la folgore, i marosi, le grida dei passeggieri!... ed io ero là accanto al mio padrone e pensavo che se egli non fosse ritornato in Francia io avrei guadagnato ventimila franchi...

— Malopra già ricco; interruppe Pampy.

Malagrana trasalì, indi soggiunse:

— Io non ho pronunziato quel nome... io aver detto...

— Bevete, disse di nuovo Pampy; rischiarate le vostre idee, camerata; voi avete detto:

Egli mi conterà ventimila franchi se Joubert non ritornerà più in Francia.

— Io sono tornato solo; riprese Malagrana dopo aver tracannato il bicchiere versatogli da Pampy;... nel momento in cui il vascello si inabissava un troncone si è trovato sotto le mie mani; io lo afferrai; il mio padrone passò vicino a me nuotando; io lo lasciai passare, e mi attenni al troncone; un bastimento più tardi mi raccolse ed io rientrai in Francia; io domandai le ventimila lire e il banchiere me le pagò.

— Malagrana, amico caro, disse Pampy incrociando le braccia sul petto, voi siete un fanciullo; se io avessi avuto l'incarico di assassinare il mio padrone, avrei poi rovinato il banchiere.

— Io ho fatto quitanza; rispose Malagrana; ed un uomo onesto non ha che una parola.

— Quitanza pel passato.

— Senza dubbio.

— Voi non aver scontato avvenire.

— Io non potevo.

— Lui banchiere, aver milioni... io farne guadagnare a voi.

— Come ciò? domandò Malagrana; parla, principe dei negri! Versa del Champagne, e... poi ti farò vedere le mie attrici.

Pampy comprendeva che Malagrana era già nei fumi dell'ebbrezza, che il suo cervello era turbato, e che una sorta di inquietudine cominciava ad entrare nello spirito di Malagrana.

Dall'altra parte Pampy ne sapeva abbastanza per attaccarsi a Malagrana; il complice di Malopra, quel cameriere modello, quel Nestore Chambly che Malopra aveva trovato all'agenzia dei domestici in via dei piccoli campi.

Malagrana metà per timore, metà per interesse, non poteva più separarsi dal cantore dell'Alcazar.

(*Continua*).

« Monsignor Galimberti ha riferito a un collaboratore del *Kleinen Journal* che l'udienza accordatagli da Federico III e dall'imperatore, ebbe la durata di dieci minuti.

Vittoria rispondeva in italiano ai complimenti che egli le dirigeva in francese.

L'imperatore gli strinse fortemente la mano.

Gli è sembrato più pallido e dimagrato dell'anno scorso, quando s'incontrò con lui l'ultima volta, ma non gli ha fatto una penosa impressione.

« L'imperatore non ha l'aspetto di un malato — ha detto monsignor Galimberti — e d'altronde ho fiducia che la sua complessione robustissima arrivi a trionfare del male.

« *L'abnegazione dell'ex-imperatrice Augusta e la rassegnazione dell'eroica Vittoria sono ammirevoli.* »

Ecco poi come l'inviato del Pontefice si è espresso col redattore del '*Courier*' sul conto degli altri personaggi da lui avvicinati a Berlino:

« Il Kronprinz è giovane energico, sagace, e credo di scorgere in lui la stoffa di un grande sovrano.

« Il principe di Bismarck l'ho trovato deperito molto, ma la sua energia e il suo coraggio a tutta prova sono indomabili.

« Ho trovato Glosser, ministro dei culti, persona affabilissima e assai bene disposto verso la Chiesa cattolica.

« Rifugge invero dai privilegi, ma spera tuttavia di poter fare ancora nuove concessioni ai cattolici, dando maggior libertà agli ordini religiosi e alle scuole del clero. »

Monsignor Galimberti si mostra insomma soddisfattissimo dell'esito della sua missione, ed è assai probabile che si rechi a Roma per riferirne verbalmente a Leone XIII. »

IL DUELLO E L'ESERCITO

E' già gravissimo abuso, e derisione delle leggi penali (altro che abolita l'éra dei privilegi!) che nell'esercito non *solo* si tolleri il duello, ma si puniscano gli ufficiali che lo rifiutano. Ora poi è avvenuto un fatto enorme; un ufficiale *degradato* per aver ritardato ad accettare un duello. Eccone il racconto che leviamo dall'*Italia* di Milano di ieri:

« Nel *bollettino* del ministero della guerra, uscito ieri, il tenente Adolfo Beer, del 6° reggimento fanteria, presentemente in aspettativa per riduzione di corpo, viene rimosso dal grado e dall'impiego.

Il giornale la *Tribuna* dice che la causa di una disposizione tanto grave, la si deve cercare nel ritardo frapposto dal Beer nel raccogliere un'ingiuria lanciatagli per lettera da un collega.

« Il Beer si trovava all'estero, ed appena arrivato a Roma sostenne un duello molto serio, nel quale riportava anche parecchie ferite. Ora la partita d'onore (?) avendo avuto luogo malgrado il ritardo, questa punizione, la più grave che possa colpire un ufficiale, è parsa generalmente draconiana, per la sua eccessiva severità. »

La *Tribuna* si mostra sorpresa di una simile condanna, che è senza appello e con la quale si punisce un distinto ufficiale.

« La sentenza — dice il giornale — fu pronunciata dal consiglio di disciplina convocato dietro espressa domanda del tenente Beer. Quest'ultimo poteva essere forse accusato di avere ritardato nel chiedere soddisfazione all'offensore, ma non poteva venire colpito da una punizione uguale a quella che si infligge a coloro che non si battono ».

Si assicura che su questo proposito verrà presentata una interrogazione alla Camera, al ministro della guerra, on. Bertolè-Viale.

Il preteso colpo di mano sulla Spezia

Da Parigi (26) scrivono che il corrispondente parigino del *Times* riferì una conversazione che il capitano di fregata Mirabello, addetto militare all'ambasciata italiana, ebbe un mese fa con il ministro della marina francese, ammiraglio Krantz, riguardo agli armamenti di Tolone, e la quale conversazione avrebbe dato origine all'articolo del giornale l'*Esercito italiano*.

Un redattore del *Temps* ha conferito lunedì mattina col ministro Krantz a tale proposito. Krantz ha detto che il capitano Mirabello gli dichiarò conoscere da lungo tempo che regnava a Tolone una grandissima attività, e che egli gli rispose affermativamente. Il ministro riconobbe che dovette impiegare un personale più considerevole per riparazioni di navi; ma, quanto a movimento di navi, fece osservare che le navi entrate nel porto di Tolone andarono semplicemente a sostituire quelle spedite da Tolone nella Manica. Quindi, dopo avere parlato di altre questioni generali navali, il capitano Mirabello domandò se il ministro Krantz divideva le idee emesse in recenti pubblicazioni che si possano attaccare e distruggere le città aperte. Krantz rispose che opinava che non si debbono attaccare città senza difesa, e che ciò è conforme ai principii elementari della civiltà. Coloro che cominciassero una guerra di tal genere, si esporrebbero a crudeli rappresaglie. Ma, durante tale visita, non si parlò di alcun caso speciale, nè della Spezia nè di altro.

Il giorno stesso, cioè ier l'altro, il capitano di vascello Mirabello, addetto navale all'ambasciata italiana, indirizzò all'*Agenzia Havas* la seguente dichiarazione:

« Dichiaro sul mio onore che l'articolo del *Times*, del 24 marzo, è interamente contrario alla verità per quanto mi riguarda personalmente. La mia conversazione col ministro della marina, ammiraglio Krantz, durante la visita che gli dovevo, è stata fedelmente riprodotta da uno dei collaboratori del *Temps* ».

AL VATICANO

Il ministro del Chilì.

Il santo Padre ricevè in particolare udienza S. E. il signor Ezechiele Balmaceda, ministro del Chilì presso la santa Sede, unitamente alla sua signora. Riceveva pure il signor barone de Pitteurs-Hiegaerts, Inviato straordinario e ministro plenipotenziario del Belgio, tornato testè in Roma. Era ammesso dipoi allo stesso onore il sig. Carlo Groizard, figlio di S. E. il signor ambasciatore di Spagna presso la santa Sede, deputato alle Cortes spagnole. Egli aveva preso parte all'ambasciata straordinaria di S. M. la regina reggente al santo Padre, in occasione del Giubileo sacerdotale.

Governo e Parlamento

L'intervento dei sottosegretari.

In seguito al noto incidente, sorto alla Camera per la partecipazione dei sottosegretari di Stato alle discussioni parlamentari, si è riunita la commissione del regolamento della Camera onde stabilire le nuove norme, che devono regolare l'intervento dei sottosegretari di Stato nelle discussioni pubbliche.

La commissione ha adottate le seguenti risoluzioni, compendiate in cinque articoli, che faranno parte del regolamento della Camera:

Art. 1. Il sotto-segretario di Stato può fare le veci del ministro nella discussione delle leggi, nelle risposte alle interrogazioni o alle interpellanze,

Art. 2. Quando il ministro sia presente, egli può delegare il sotto-segretario di discutere e rispondere in sua vece. La delegazione però dev'essere comunicata alla Camera dal suo presidente prima che la discussione cominci o l'interrogazione sia fatta o l'interpellanza sia svolta; e allo stesso presidente deve essere partecipata con ordinanza ministeriale deliberata in consiglio di ministri.

Art. 3. Il sotto-segretario può dare la risposta e gli schiarimenti che crede del caso; ma non accettare o respingere la mozione che fosse proposta in seguito della interpellanza, nè impegnare nella discussione delle leggi la responsabilità al governo.

Art. 4. Il sotto-segretario quando sia delegato dal ministro, ha come questi, la facoltà d'intervenire nella discussione quante volte crede opportuno e nel momento che lo creda.

Art. 5. Il ministro non interviene nella discussione, quando abbia delegato a farlo il sotto-segretario; tranne che nell'accettazione o rifiuto o determinazione del tempo della mozione dell'interpellante, e, quando gli paia, che la discussione impegni la responsabilità del governo. Quando il ministro intervenga, la delegazione al sotto-segretario cessa.

ITALIA

Firenze — *Epidemia.* — E' scoppiata un'epidemia vaiuolosa tra gli operai che lavoravano alla ferrovia Firenze-Faenza. Furono denunciati venti casi in due giorni. Il prefetto convocò d'urgenza il consiglio sanitario per i provvedimenti occorrenti.

Milano — *Schiacciato contro il muro* — Antonio Maino, di anni 26, carrettiere di Brugherio (Monza), in via Paolo Frisi, nel saltare dal carretto per fermare il cavallo che si era dato alla fuga, fu schiacciato fra muro e carro, e ne ebbe gravissime lesioni. Fu trasportato all'ospedale.

Napoli — *Per la direttissima.* — I deputati di Napoli, in seguito ad una riunione tenuta nella sala Rossa di Montecitorio, mandarono una commissione all'on. Saracco, per reclamare dallo Stato l'osservanza degli obblighi che a questi incombono circa la costruzione della direttissima Roma-Napoli.

Roma — *Per metter pace.* — Ieri sera nella sua casa in piazza Vittorio Emanuele, certa Contini Guerina essendosi intromessa per pacificare una lite insorta tra il il suo cognato Vitaloni Altrasto ed il muratore Massari Giuseppe, fu da questo ferita al braccio destro con un colpo di coltello. Guarirà in 10 giorni.

— *Flotta senza ufficiali.* — Nel bilancio di previsione della spesa per il ministero della marina risulta che il personale della r. marina è inadeguato ai bisogni. Occorrono sette vice ammiragli e ce ne sono sei; *diciasette* contrammiragli e se ne hanno *dodici*; *cinquanta* capitani di vascello e ne stanno sui quadri *trentasei*; *settanta* capitani di fregata e non ne scorgo che *quaranta* in attività; *sessanta* capitani di corvetta ed eccone *quarantotto*; *trecento quarantanove* tenenti di vascello sono necessari, ne sono presenti *duecento trentacinque*; contro un richiesto di *centottandue* sottotenenti di vascello, ecco uno stato di *centoquarantadue*.

San Remo — *Un inchino viceversa.* — A Rocchetta Nervina, su quel di Remo, certo Rondelli, recatosi a votare per le elezioni amministrative in una sezione, nella quale il seggio era tenuto da tutti i suoi avversari, nell'andarsene, fece un inchino *viceversa* di come si suol fare nel salutare qualcuno. Per questo fu istruito processo contro di lui per oltraggio contro una autorità nell'esercizio delle sue funzioni, e il tribunale di S. Remo lo condannò a 40 giorni di carcere. Meno male che la corte d'Appello ridusse la pena a 100 lire di multa.

Salerno — *Assassinio.* — Il vecchio sessagenario Pasquale Granata, colono, l'altra notte fu rinvenuto assassinato sulla pubblica strada. L'infelice era crivellato di ferite. Vuolsi che la causa di tale assassinio, sia l'odio acquistatosi dal Granata pei suoi cattivi modi. Furono fatti varii arresti.

Venezia — *Un candelabro per il papa.* — Nella vetrina del negozio Michieli sotto le Procuratie, fu esposto un candelabro disegno dell'architetto prof. Raffaele Cattaneo e modellato dallo scultore ornamentale sig. Pietro Longo.

Questo candelabro viene mandato in dono dalla diocesi di Treviso al papa Leone XIII e venne fuso a luto nella fonderia del cav. Michieli. E' un lavoro assai bene riuscito.

ESTERO

America — *Un teatro galleggiante.* — A New-Orleans si sta costruendo, da alcuni speculatori, un teatro galleggiante. Esso vien costrutto su barconi riuniti tra loro come un ponte di battelli, ed ognuno di questi battelli è lungo 140 piedi e largo 37. Questo strano edificio avrà due piani: al primo sarà collocato una specie di museo, e al secondo vi sarà il teatro capace di contenere 900 spettatori circa. Si comporrà di una platea, palchi e loggione, come ogni altro teatro. La zattera teatro risalirà il Mississipi, poi il Missouri, e l'Ohio visitando le varie città situate sulle sponde di questi fiumi e una buona compagnia teatrale vi rappresenterà scelte produzioni.

Austria-Ungheria — *Buone nuove.* — Il ministero degli esteri fu informato della prossima rimessione di una nota russa assai pacifica, avente per iscopo di dissipare tutte le inquietudini sorte dagli incessanti movimenti di truppe sulla frontiera austriaca. Il programma delle conferenze ministeriali fu subito modificato. L'imperatore non le ha presiedute, e non s'è fatto altro che fissare la data della convocazione delle delegazioni al 15 maggio a Budapest. Si stabilì il bilancio sul modello di quello dell'anno scorso. Non fu presa alcuna decisione circa i crediti straordinarj; se gli avvenimenti lo rendessero necessario, la conferenza si riunirebbe d'urgenza. I ministri ungheresi lasciarono Vienna il 24 corr.

Francia — *Un canale gigantesco.* — Il ministro dei lavori pubblici ricevette il sindaco di Tolosa ed i delegati del mezzogiorno recatisi a Parigi per ottenere il sollecito incominciamento del grande canale che dovrà congiungere il Mediterraneo all'Atlantico. La discussione fu lunga ed importantissima. Il ministro ha promesso che i lavori verranno incominciati quanto prima e che, nei limiti del possibile, si terrà conto degli interessi di tutti i dipartimenti pei quali dovrà passare il canale.

Germania — *Una buona idea.* — Scrivono da Berlino che della stoffa nera, che ha servito alle decorazioni del viale dei Tigli durante i funerali dell'imperatore, verranno fatte vesti per le donne povere. La città di Berlino ha speso in decorazioni funebri, ecc., circa 600,000 marchi.

Inghilterra — *Le principesse inglesi sul trono tedesco.* — La imperatrice Vittoria, consorte dell'imperatore Federico III, è la quinta principessa inglese che siede sul trono imperiale di Germania.

La prima fu Editta, figlia del re d'Inghilterra. Il re inglese mandò due delle sue sorelle, tra cui Editta, alla Corte di Enrico l'uccellatore, acciocchè il figlio di questi, principe Ottone, potesse sceglierne una in isposa.

Così Editta divenne moglie dell'imperatore Ottone I.

Gunielde figlia del Knut fu la seconda principessa inglese che salì il trono imperiale tedesco, divenendo moglie dell'imperatore Enrico III.

La terza principessa inglese fu Matilde, figlia dell'ultimo re normanno, la quale divenne consorte dell'imperatore Enrico V.

La quarta è Isabella, figlia del re Giovanni, che fu la terza moglie dell'imperatore Federico II. Sua figlia Margherita sposò Alberto, margravio di Meissen e Turingia, il di cui figlio Federico fu l'antenato del defunto principe Alberto di Coburgo consorte della regina Vittoria d'Inghilterra.

Spagna — *I vini italiani.* — Un telegramma da Valenza reca che è nata una discussione fra l'alcade di quella città ed il console francese a proposito di 1000 *pipe* di vini italiani che un negoziante del luogo spediva in Francia. Il console francese esigeva dall'alcade un certificato di origine spagnuola; l'alcade voleva soltanto dichiarare *che il tal negoziante aveva dichiarato essere i vini di origine spagnuola.*

Cose di Casa e Varietà

Il tempo

lascia molto a desiderare. Infatti spira un vento indiavolato, punto carezzevole per il viandante, al quale insulta sgarbatamente il volto. Siamo in primavera, nella dolce stagione dei fiori, dei zeffiri soavi, e di altre belle cose, ma intanto piove sempre. Giova sperare che, dati giù questi bollori di messer Eolo e compagnia bella, abbiamo a godere presto almeno per le prossime solennità pasquali, giornate migliori.

Istituto filodrammatico

A termini dell'art. 30 dello statuto, i soci sono convocati in assemblea generale questa sera 29 corrente alle ore 8 precise, nella Sede della società, Piazza dei Grani n. 14, per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazione della rinuncia del presidente e deliberazioni relative.
2. Relazione sull'andamento generale della società nell'anno 1887.
3. Approvazione del consuntivo 1887.

Trascorsa un'ora da quella fissata per la riunione, senza che sia raggiunto il numero dei soci prescritto, le deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero degli intervenuti, giusta il disposto dell'art. 33 dello Statuto.

In tribunale

nella prima metà d'aprile si volgeranno i processi: per omicidio involontario, contro Santa Schirati; difensore avv. Girardini: per libello famoso contro De Pauli Francesco e C. di Forni di Sopra — sessanta imputati — difensore avv. Schiavi; per la parte civile, avv. D'Agostini e Bertacciolì: per diffamazione, contro Rojatti Alessandro ed altri due coimputati liberi — difensore avv. Fornera.

Scadenza

Il giorno 12 aprile scade il corso legale dei biglietti consorziali da cent. 50 *in su*, giusta la legge 7 aprile 1881 i biglietti continueranno ad ottenere il cambio presso le tesorerie del regno con le norme seguenti:

Biglietti da L. 0,50, 1 e 2 presso tutte le *tesorerie provinciali*.

Biglietti da L. 5, 20, 100, 250 e 1000 presso la tesoreria centrale di Roma e le tesorerie provinciali di Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Firenze, Genova, Livorno, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Torino, Venezia e Verona.

Vice-segretariato

E' aperto il concorso per esame a tre posti di vice segretario nella carriera amministrativa del ministero d'Istruzione pubblica, retribuiti con lo stipendio annuo di L. 2000 oltre l'indennità di residenza.

TELEGRAMMA METEORICO
dall'ufficio centrale di Roma

In Europa una intensa, pericolosa depressione sta invadendo il continente dove la pressione è generalmente bassa, Scilly 721, Brettagna occidentale 725, Perpignano 724, Zurigo 748, Atene 764. — In Italia nelle 24 ore barometro disceso da cinque ad un m.m. nord-ovest e sud-est. — Alcuni pioggie leggere Liguria ed estremo nord. — Venti forti meridionali, mare agitato costa tirrenica. — Temperatura elevatissima giunta fino a 32 grandi a Palermo. — Stamane cielo piovoso alto nord — nuvoloso, coperto, caliginoso altrove — scirocco fortissimo canale d'Otranto — venti meridionali generalmente forti altrove. — Barometro 748 mm. Jonio, 751 Portotorres, Firenze Trieste 759, Brindisi Siracusa — Mare generalmente agitato.

Tempo probabile.

Venti forti o fortissimi meridionali — Cielo nuvoloso con pioggie specialmente Italia superiore — Mare molto agitato.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine.)

Mercato odierno

Prezzi oggi praticati sulla nostra piazza:

Burro

Burro del piano al kilo L. 0.— a 1.85

Uova

Uova al cento L. 5.— a 5.25

Pollerie

Polli, l'uno L. 1.15 1.30

Legumi freschi

Patate Al kilo L. —.8 —.10

Fagiuoli pianura » L. 24.— —.26

Frutta

Pomi L. —.24 —.30

«Il Giovedì»

Ricevemmo la terza decima pubblicazione di questo buon periodico popolare illustrato. Per l'abbonamento rivolgersi agli editori *Giulio Speirani e figli* in Torino, via san Francesco d'Assisi, n. 11.

Napoleone I e i fornitori

In una vendita di autografi, fatta testè a Parigi, è stata comprata per 10 lire la seguente nota di Napoleone I:

«Non mi piace di dare delle anticipazioni ai fornitori. L'esperienza in amministrazione ha provato che, quando un fornitore ha bisogno di anticipazioni, significa che i suoi affari vanno male. Ciò è tanto più vero inquantochè si trova oggi del denaro al 5 per cento, quando si ha del credito e gli affari sono buoni.

«Napoleone.»

Cannoni di ghiaccio

A proposito del freddo eccessivo di quest'anno e *dei palazzi di ghiaccio* di cui si è parlato più volte, la *France* ricorda che, durante l'inverno memorabile del 1740 furono fatte in Russia delle esperienze anche più singolari sulla solidità delle masse di acqua congelate dai grandi freddi.

Si costruirono, cioè col ghiaccio sei cannoni e due mortai coi loro affusti; si caricarono di proiettili comuni e si fecero esplodere in presenza di tutta la corte imperiale.

Uno dei proiettili traforò, a sessanti passi, una tavola dello spessore di due pollici, e il cannone, che non aveva che quattro pollici di spessore, non scoppiò.

Archeologia greca

Si legge nel *Messager d'Athènes*:

La scuola francese ha ottenuto l'autorizzazione di fare degli scavi nell'isola di Amorgos.

Il signor Deschamps, che dirige gli scavi, ha telegrafato al signor Foucart, direttore della scuola, di avere scoperto una iscrizione di più di 80 righe, e la scala di un monumento che sta per mettere allo scoperto.

Gli scavi dell'Acropoli continuano a dare buoni risultati.

Oltre alla testa enorme di un tritone, scoperta alla fine della settimana scorsa, si è trovato un bassorilievo *rappresentante la testa di un cavallo colle redini in bronzo* ed altri oggetti non meno interessanti.

A Katokhi, nell'Acarnania, scavando le fondamenta di una casa, si sono trovate *un migliaio di monete antiche di oro e di argento*.

La demolizione dei muri delle epoche veneziana e turca, che s'innalzano all'ingresso dell'Acropoli, comincierà subito.

Il cervello della filossera

Le complicazioni dei centri cerebrali degli animali vertebrati non hanno più oggi segreti per gli anatomisti.

Si è riconosciuto, in questi ultimi anni, che il cervello degli insetti non era meno complesso. Il dottor Lemoine, professore alla scuola di Reims, si è applicato allo studio del cervello della filossera, mediante il metodo delle sezioni per serie.

Con questo processo, egli ha potuto ottenere, nel corpo della filossera, fino a cinquanta sezioni longitudinali e a ottanta sezioni trasversali.

Oltre i *lobi cerebrali propriamente detti*, il cervello della filossera si compone di un corpo cerebrale e di corpi peduncolati, più o meno paragonabili alle circonvoluzioni dei vertebrati, e di centri nervosi *speciali*, che animano gli occhi e le antenne.

Altre piccole glandole servono di origine ai nervi che si distribuiscono agli apparecchi della digestione, della respirazione e della circolazione.

Il paese dei medici

Stando ad un calcolo, non sappiamo quanto esatto del *Frenden-Blatt*, il paese d'Europa nel quale vi sono più medici sarebbe l'Italia, la quale, ne conta 17,568; mentre la Germania con 17 milioni di abitanti di più ne ha soltanto 16,292; la Francia 14,316; la Granbrettagna 14,091 e l'Austria-Ungheria appena 11,000.

Resta a completare il calcolo, di sapere quale sia il paese in cui si muore di più.

BIBLIOGRAFIA
Carmina Leonis XIII.

Tradotti in dialetto friulano dal sac. Liberale Dell'Angelo — Udine, tipografia del Patronato, 1887. — Ediz. con testo e traduzione lire 2; sola traduzione lire 1.

Allo scopo di rendere popolari nella vasta regione del Friuli i sublimi sentimenti che il Santo Padre Leone XIII ha espresso negl'immortali suoi carmi, il rev.do Don Liberale Dell'Angelo, sacerdote di questa archidiocesi, ne ha fatto la poetica traduzione nel robusto dialetto friulano. Quanto sia stato difficile e quasi temeraria l'impresa, ognuno lo può imaginare. Tuttavia, a giudizio di persone competenti, il rev.do sacerdote Dell'Angelo ha superato felicemente tali difficoltà ed è riuscito nel suo intento di dare nel patrio dialetto una versione fedele degl'inni sublimi di Sua Santità, e ciò nelle forme classiche dell'idioma. Gli auguriamo l'onore di una seconda edizione.

Illustre professore,

Vi ringrazio della lettera da voi testè inviatami. Essa non solo dimostra l'alto vostro di sentire il pubblico bene, ma è anche prova della vostra discrezione (serbando l'incognito) come esigeva la sua natura. Piace il vedere apprezzate le proprie fatiche e la parola dello scienziato è sempre accettata con soddisfazione. Accetto i vostri consigli. Un nobile silenzio sarà la risposta agli attacchi dell'invidia e della frode. Il vostro sarà da me riunito agli altri molti che posseggo del genere e gelosamente custodito. Che il mio sciroppo depurativo di Pariglina composto sia valevolissimo nella cura dell'erpite e della scrofola e di tutte le altre malattie di natura parassitaria, già me lo persuadeva il numero sempre sproporzionatamente crescente delle richieste, ma il sentir confermata la sua potenza da uomini dotti e competenti, come vi stimo, è sempre per me di grandissimo incoraggiamento per far di meglio. Intanto riconoscente ai buoni sentimenti mi permetto di accennarvi che il mio sciroppo depurativo di Pariglina composto è sempre a vostra disposizione nel mio Stabilimento Chimico farmaceutico. Credetemi. Obbligatissimo. Dott. Giovanni Mazzolini, Roma.

Unico deposito in Udine alla farmacia *G. Comessatti*.

Diario Sacro

Venerdì santo 30 marzo — s. Giovanni Climaco.

ULTIME NOTIZIE

La salute dell'imperatore.

La *Nordeutsche* dice:

La penultima notte lo stato dell'imperatore era buono. L'ultima notte l'imperatore il ebbe sonno ripetutamente interrotto datosse ed espettorazioni che oggi sono minori.

Le espettorazioni sono punto tinte.

Dietro consiglio dei medici ha incominciato la cura del *massage* che deve supplire alla mancanza di movimento.

I disordini di Bukarest.

Si ha da Bukarest, 28: I deputati dell'opposizione condussero Genne alla Camera per provocare uno scandalo.

Una revolverata uccise l'usciere sulla soglia dell'ingresso della Camera.

La folla fu dispersa. Nessun ferito.

La truppa tirò in aria.

La giustizia procede contro i due deputati, Eleva e Philippesco.

Parecchi giornalisti furono arrestati.

In Turchia e in Candia.

Si ha da Costantinopoli: nei circoli diplomatici credesi che il granvisir sia completamente d'accordo con l'Inghilterra l'Austria e l'Italia di nulla accordare alla Russia all'infuori dell'illegalità di Coburgo. Il prossimo viaggio di Nelidoff in Atene, l'andata di Dragurmis a Pietroburgo preoccupano la Porta.

Un dispaccio da Candia segnala l'uccisione di tre mussulmani da parte dei cristiani il 25 corr. nei dintorni di La Canea. Regna una certa agitazione.

Fascio italiano.

La *Riforma* dice che sull'incidente del *Solferino* conviene attendere l'esito dell'inchiesta, la quale però probabilmente metterà tutto in tacere. — Si è sperimentato il cavo sottomarino Napoli-Palermo per Ustica, con buon esito. — In una galleria sulla linea Firenze-Faenza è crollata un'armatura; un operaio è morto, due gravemente feriti. — Il conte sen. Sonnani-Moretti va prefetto a Verona. — Il re ha ricevuto De Mony che a nome di Carnot lo ringraziò delle condoglianze. L'on. Crispi ha lungamente conferito con Bertolè-Viale. — Menabrea spedì a Roma le osservazioni alle controproposte italiane, le quali mirano ad ottenere altre concessioni. — A Porto san Giorgio è stato assassinato il conte Annibale Azzolino di Fermo. — Vi fu una rissa sanguinosa fra alcuni membri del circolo assabese; degni del loro nome!

Fascio africano.

Codesta guerra d'Africa è da vero *la fiaba di sior Intendo che dura molto tempo e mai no se distriga!* Infatti siamo sempre alle stesse. Il nemico si è spinto a due ore, a un'ora di marcia dai nostri avamposti.... è a contatto con le nostre pattuglie.... non è vero che sia tanto vicino... si sono scambiate delle fucilate fra le rispettive avanguardie, ma senza conseguenze... il negus ha chiesto pace... ma non è vero che voglia far pace.... I nemici vorrebbero trarci in agguato perciò si ritirano subito davanti ai nostri; d'altra parte i nostri ne hanno anche troppo dell'imboscata di Dogali e quindi vogliono attirarli a sè. Così il tempo passa e... il caldo viene.

Fascio estero.

Fu varato in Inghilterra il *Nilo*, la più potente nave da guerra che la Gran Brettagna possegga. — Spaventevoli uragani continuano ad imperversare in America; la città di Minasah è completamente distrutta; parecchi morti e feriti. — Il califo Said succede al sultano dello Zanzibar; massima tranquillità; tutti i consoli presentarono felicitazioni. — Si smentiscono assolutamente le voci di disordini in Bosnia. Vi regna anzi la più grande tranquillità. — Annunciansi inondazioni gravissime in provincia di Pamplona e a Lentander. — In Egitto si aspettano prossimamente truppe inglesi. — Boulanger, ad un giornalista che lo ha *intervistato (sit venia verbo)*, dopo essersi lagnato che i suoi giudici siano stati scelti i più notori avversari di lui, avrebbe detto: «Volero restituirmi alla vita civile, rendermi completamente la mia libertà! Vedranno come userò della mia libertà». Decisamente dopo averla fatta da *generale bomba* ora la vuol fare da *borghese bomba*; la volpe lascia il pelo ma non il vizio.

TELEGRAMMI

Belgrado 28 — La Scupcina tenne oggi la prima riunione.

Dopo l'appello dei deputati, in conformità alla decisione di ieri del club radicale, fu eletta una commissione di nove membri, di cui uno liberale per la verifica dei poteri.

L'apertura avrà luogo fra alcuni giorni, mediante un decreto non col discorso reale, se le decisioni prese ieri saranno mantenute.

Londra 28 — La convenzione relativa al trasporto dei pacchi postali fra l'Inghilterra e l'Egitto, via Francia e Italia, entrerà in vigore il 1 aprile.

Parigi 28 — La sottocommissione incaricata di verificare le elezioni delle Alte Alpi concluse con tre voti contro due l'invalidazione dell'elezione di Flourens.

Osservazioni Meteorologiche.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

28 marzo 1888	o. 9 ant	o. 3 p.	o. 9 p.
Barometro ridotto a 10. alto metri 116.10 . . . vello del mare millim.	740.4	738.2	738.3
Umidità relativa	87	79	82
Stato del cielo	coperto	coperto	coperto
Acqua cadente	1.7	0.8	—
Vento direzione . . .	NE	NW	N
Vento velocità chi. .	4	8	4
Termom. centigrado . .	2.5	13.0	12.2

Temperatura mass. 15.3 — Temperatura minima

» min. 9.6 — all'aperto — 8.5

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Venezia	ant. 1.43 M.	5.10	10.29 D.	—
	pom. 12.50	5.11	8.30 »	—
Cormons	ant. 2.50	7.54	—	—
	pom. 3.50	6.35	—	—
Pontebba	ant. 5.50	7.44 D.	10.30	—
	pom. 4.20	—	—	—
Cividale	ant. 7.47	10.20	—	—
	pom. 1.30	4—	—	8.30

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia	ant. 2.30 M.	7.36 D.	9.54	—
	pom. 3.36	6.19 »	8.5	—
Cormons	ant. 1.11	10—	—	—
	pom. 12.30	4.27	8.08	—
Pontebba	ant. 9.10	—	—	—
	pom. 4.56	7.35	8.20 D.	—
Cividale	ant. 7.—	9.15	—	—
	pom. 1.30	3.—	7.45	—

CARLO MORO gerente responsabile.

VINI CULTORI E FAMIGLIE

POLVERE ENANTICA

Composta d'acini d'uva, per preparare con tutta facilità un buon *VINO* rosso di famiglia, economico garantito igienico. — Distinti chimici ne rilasciarono certificati di encomio. —

Dose per 100 litri L. 4. — Per 50 litri L. 2,20.

Deposito esclusivo per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce per pacco postale.

VAPORI POSTALI FRANCESI

DELLA

COMPAGNIA FRAISSINET

Agente in Genova VITTORIO SAUVAIGUE

Partenza fissa il 10 d'ogni mese

da GENOVA per

Rio Janeiro, Montevideo e Buenos Ayres

il celerissimo Vapore

TIBET

Capitano ANDRAC

Partirà il 10 Aprile 1888

Viaggio in 20 giorni - Servizio inappuntabile

Pane fresco - Carne fresca - Vino scelto per tutto il viaggio

Le merci si sbarcano alla Boca del Riachuelo

Il 10 maggio 1888 partirà da Genova il vap. LIBAN cap. Leurens N. 738 C.

Per merci e Passeggieri dirigersi a GENOVA al raccomandatario VITTORIO SAUVAIGUE, piazza Campetto 7 e p.° Banchi, 15.

Per passeggeri di 3ª Classe rivolgersi a G. VANINI e C. Incaricati quali Mediatori, a GENOVA via del Campo, N. 12.

CROMOTRICOSINA

Il genovese dott. Giacomo Peirano, antico seguace della dottrine di Hahnieman, dopo seri studi e prove fatte sull se stesso e sugli altri, ha l'ardire e la certezza di annunziare sciolto definitivamente ed interamente il problema de di calvizie e canizie, in ogni età, ciò che fu invano tentato dai m dici e dagli empirici di ogni genere, e molte volte con danno dell'igiene e della salute.

Il dottor Peirano l'ha sciolto e col più grande vantaggio della salute, curando ad un tempo colla sua Cromotricosina, molte malattie ribelli, basandosi su medici principi e su rimedi in grado eminentemente depurativi degli umori e del sangue, ed antierpetici e fatali alle umane crittogame.

Ora oltre i moltissimi fatti, che sono verificabili in Genova e fuori, fa meraviglia il fatto di certo G. B. Bonavera vecchio di 80 anni, (!!) che già fortemente *tignoso* in sua gioventù, presenta la più profonda ed estesa calvizie de suo arido capo, lucente come specchio, che dopo 5 mesi d cure del dott. Peirano, presenta alcuni centimetri di nuov e ben nutriti capelli misti di bianco e di nero, promettendo di rivestirsi totalmente con alcuni mesi di cura e di colorire ad un tempo le sue sopracciglie e tutta la barba, già tutta canuta del pristino nero colorito, e tutto questo a 80 anni !!

Si racconta pure di una vecchia a 94 anni (!!) abitante in Salita S. Rocco 53, già calva adesso rivestita di nuovi capelli; nè tardiamo a credere, dopo aver verificato, il caso di Bonavera, dello scopritore e d'altri con più grande cantela.

Il secolo XIX seguita nelle sue grandi scoperte, e la medicina avea par bisogno di colmarsi in grande *vuoto*.

Ci rallegriamo ben tanto che nella patria di Colombo, abbia avuta culla una scoperta che il mondo, finora troppo ingannato ed illuso, desidera ed aspetta anziosamente raccolto finora nella *più grande incredulità* che i fatti a milioni non tarderanno a distruggera.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del giornale *Il Cittadino Italiano.*

Pomata per calvizie L. 4.00. - Liquido per la canizie L. 4.00.

Coll'aumento di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali.

PASTA PETTORALE

IN PASTICCHE

DELLE

Monache di S. Benedetto a S. Gervasio

PREPARATE DAL CAV. VICE

RENIER GIO. BATTISTA

Queste Pasticche di virtù calmante in pari tempo che corroboranti, sono mirabili per la pronta guarigione della Tosse, Asma, Angina, Grippe, infiammazioni di Gola, Raffreddori, Costipazioni, Bronchiti, Sputo di sangue, Tisi per ernere incipiente, e contro tutte le affezioni di petto e delle vie respiratorie.

Ogni scatola contiene cinquanta Pasticche.

L'istruzione dettagliata pel modo di servirsene trovasi unita alla scatola.

A causa dei molte falsificazioni verificate si cambiò l'etichetta della scatola sulla quale si dovrà esigere la firma del preparatore.

Prezzo della scatola L. 3.

Vendesi presso il deposito presso l'ufficio annunzi del nostro giornale. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce col mezzo del servizio dei pacchi postali.

SPIRITO DI MELISSA

DEI RR. PP. CARMELITANI SCALZI

L'efficacia di questo spirito contro l'apoplessia nervosa, la debolezza di nervi, le sincopi, gli svenimenti, il letargo, la rosolia, il vaiuolo, le ostruzioni del fegato e della milza, i dolori di capo e di denti ecc. ecc., è troppo conosciuta. La riputazione più che secolare dello spirito di melissa, rende affatto inutile il raccomandarne l'uso.

La ricerca grandissima di questo farmaco ha fatto sorgere una schiera di contraffattori, i quali sotto il nome di *spirito di melissa dei Carmelitani Scalzi*, spacciano falsificazioni che non hanno nulla a fare col genuino *spirito di melissa*.

Per evitare contraffazioni riscontrare se il sigillo in ceralacca che chiude le bottiglie rechi lo stemma dei Carmelitani.

Il vero e genuino *spirito di melissa* dei RR. PP. Carmelitani Scalzi si vende all'ufficio annunzi del Cittadino Italiano al prezzo di L. 0,65 alla bottiglia.

GOTTA

La gotta, la podagra, le artriti, i dolori reumatici acuti sono immancabilmente guariti colla CURA DELLA CIANILLINA.

Gli egregi prof. Sydenham, Nelaton e Widenstne hanno fatto migliaia e migliaia di prove nelle prime Cliniche d'Europa e d'America, e furono riuscite felicemente per mezzo della CIANILLINA. — Una estesa istruzione che accompagna il medicamento indica le sue virtù, le dosi e la cura dietetica per perfettamente guarire. Risultato sicuro.

Flacons di 60 pillole L. 15.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO. Coll'aumento di 50 cent. si spedisce per pacco postale.

Acqua balsamica dentifricia Sottocasa

per la cura della bocca e la conservazione dei denti.

Nulla esiste di più pericoloso pei denti quanto la putrescenza viscosa che si forma in bocca, particolarmente dalle persone che soffrono d'ingestione. Le particelle di cibo che rimangono fra i denti si putrefanno, intaccando lo smalto, e col tempo comunicano un'odore fetido alla bocca. Contro questi inconvenienti l'acqua balsamica Sottocasa è un rimedio eccellentissimo, ed infallibile, anche per liberare i denti dal tarlo incipiente, e per guarire il dolore reumatico dei denti stessi. E antiscorbutica, conserva e fortifica le gengive, rende i denti bianchi e dà all'alito soavità e freschezza.

Flacone L. 1.50 6— 3—

Unico deposito per UDINE e PROVINCIA presso l'ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Acqua Meravigliosa

PER TINGERE

Barba e Capelli

Questa è più semplice ed il più sicuro dei mezzi fin'ora conosciuti alla capigliatura il primitivo e naturale suo Colore.

Quest'acqua assolutamente priva d'ogni materia dannosa, dà forza e vigore alla radice dei capelli da farli rinascere e d'impedirne la caduta. Conserva puro fresca la pelle del capo e la preserva dalle forfore. - Coll'impiego di una boccetta di tale acqua, si possono conservare per più mesi i capelli nel loro grazioso colore primitivo.

Prezzo del flacon L. 4.

Deposito in Udine all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via Gorghi N. 28 — Coll'aumento di 50 cent. si spedisce per posta.

Ai BUONGUSTAI

SELVAGGINE CUCINATE E CONSERVATE

e Patés di

Fagiani, Fagiani, Beccaccie, Quaglie, Allodole, Tordi, Lepre, e di *Foie Gras* (legato grasso d'oca), da L. 2.50 — L. 3.00 — L. 5.50 al L. 6 — la scatola — della casa Antognoli Frères of Bruxelles premiata con diploma d'onore e medaglia d'oro alle esposizioni di Bruxelles e di Anversa.

Pollerie arro le ed altre in gelatine da L. 1,2 a L. 1.30 la scatola.

Pesci marinati ed all'olio e legumi della premiata casa V. Deligny di Parigi. Deposito di detti legumi dell'Americane.

Mandando semplice biglietto di visita a G. e C. F.lli Bertoni negozianti in Conserve Alimentari in Milano via Broletto 2. Rappresentanti e depositari esclusivi per tutta l'Italia si spedisce il catalogo coi prezzi.

INCHIOSTRO MAGICO

Trovasi in vendita presso l'ufficio annunzi del nostro giornale, ai Sasca, con istruzione. L. 0.50

DONNE ITALIANE

favorite l'INDUSTRIA NAZIONALE

Rifiutate gli amidi esteri, provate, giudicate il **Doppio Amido al Borace Banfi, Brevettato Marca Gallo.**

Il Borace vi è incorporato con altre sostanze in modo da non corrodere la biancheria pur rendendola dura e lucida.

Si usa con facilità.

Osservare vi sia la marca del Gallo.

Domandarlo ai Droghieri.

Vendesi sciolto al prezzo di L. 1.80 al Kl.; ed in scatole eleganti da 1/2 Kl. e 1/4, Centesimi 70 e 35.

Provate e domandate ai profumieri anche la **Cipria** *profumata* **Banfi** *igienica, rinfrescante, garantita pura, L. 1 al pacco grande. (Specialità della* **Casa A. Banfi** *Milano).*

Antico premiato Stabil. d'Amidi e Ciprie - Doppio Amido Imperiale Banfi; Amidi uso Inglese - Scatole di 1, 1/2, 1/4, 1/8, 1/10, 1/20 di Kl. - Amidoni per industrie.

Ciprie d'ogni qualità con profumo e senza, sciolte od in eleganti scatole, Piumini di Cigno.

A richiesta si spediscono Cataloghi e Campioni.

Nessuno può usare del nome di Amido al Borace. La ditta **A. BANFI** agirà a termine di legge contro tutti quelli che fabbricassero o vendessero anche sotto il semplice nome di amido al borace, qualsiasi altra qualità di qualunque forma.

DISEGNI PER TRAFORO

a centesimi TRENTA il foglio

Unico deposito per Udine e provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL CITTADINO ITALIANO

TRAFORI ARTISTICI

dei legni, metalli, corno, avorio, tartaruga

Unico rappresentante per tutta la Provincia della *Casa Pietro Barelli*, = *l'Ufficio Annunzi del* **Cittadino Italiano**, via Gorghi 28, Udine.

Deposito di tutti gli oggetti occorrenti per il traforo, a prezzi di catalogo.

Più di *400* disegni artistici originali, inventati e disegnati dai migliori artisti italiani.

Utile passatempo che s'impara senza maestro con uzio ne sola che va unita al catalogo illustrato.

BALSAMO INDIANO

SEGRETO DI UN VECCHIO MISSIONARIO

Il miracoloso *Balsamo Indiano* che guarisce e risana qualunque piaga anche invecchiata e qualunque ferita, è un vero beneficio per l'umanità. Inalterabile di sicura azione curativa, il cui effetto è una guarigione certa e rapida, torna *indispensabile* alle famiglie ed in ispecie alle persone isolate, negli *Eserciti* nella *Marina*, e per tutto ove manca l'arte medica. Inoltre per la grande economia di tempo, di servigi e di spesa; il *Balsamo Indiano* si rende utilissimo negli ospedali, infermerie e ambulanze.

Il *Balsamo Indiano*, che ai meriti intrinseci grandissimi, aggiunge quello di guarire le malattie della pelle, enfiagioni, ammaccature, piaghe scrofolose, varicose, patarecci, reumi e bruciature, si raccomanda di per sè; perchè nel periodo di 40 anni da cui fu scoperto, guarirono quanti l'hanno adoperato.

Prezzo lire **UNA** la scatola con istruzione. Unico deposito per Udine e Provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

BRONCHITI LENTE

Infreddature, tossi, costipazioni, catarri, tosse asinina, guariscono colla cura del SCIROPPO di CATRAME alla Codeina, preparato dal Farmacista MAGNETTI, e lo attestano i mirabili risultati che da sedici anni si ottengono.

GUARDARSI dalle falsificazioni. — L. 2.50 al flacone con istruzione. CINQUE FLACONS si spediscono per posta franchi di porto e d'imballaggio per tutto il Regno. Per quantità minore inviare cent. 50 di più per la spesa postale.

Deposito presso l'Ufficio Annunzi del « Cittadino Italiano Udine via Gorghi 28.

ACQUA MIRACOLOSA

per le malattie d'occhi

Questo semplice preparato chimico, tanto ricercato, è l'unico specifico per togliere qualunque infiammazione acuta e cronica, la granulazione semplice, dolori, ottusità, fussioni, abbagliori; netta gli umori densi e viscosi. Usandola unito ad acqua pura, preserva e rischiara mirabilmente la vista a tutti quelli che per la molta applicazione l'abbiano indebolita.

Si usa bagnandosi alla sera prima di coricarsi, al mattino all'alzata e due o tre volte fra il giorno a seconda dell'intensità della malattia.

Si vende all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Prezzo del FLACON L. 1.

CONI FUMANTI

per profumare e disinfettare le sale. Si adoperano bruciandone la sommità. Spandono un gradevolissimo ed igienico profumo atto a *correggere* l'aria viziata.

Un'elegante scatola contenente 24 coni L. 1.

Aggiungendo cent. 50 si spediscono dall'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano* via Gorghi N. 28.

1888 — TIPOGRAFIA del PATRONATO